



TRIBUNALE DI MILANO
III Sezione Civile – Esecuzioni immobiliari
Nella procedura di espropriazione immobiliare
R.G.E. 2810/2014

Promossa da

CONDOMINIO RESIDENZA CERTOSA RC6 – Via C. Perini, n. 21 –
Milano, C.F. 97386460154, in persona dell'Amministratore pro-
tempore, Coamco s.r.l., in persona del legale rappresentante pro-
tempore, Signora Marinella Politi, rappresentato e difeso, unitamente e
disgiuntamente tra loro, dagli Avv.ti Paola Di Patrizio e Maria Di
Patrizio, con studio in Milano – P.le Loreto, n. 1

Contro

**Indicazione omessa: Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, art.
174, comma 9**

AVVISO DI VENDITA NUOVA PUBBLICITA'

Il delegato, Avv. Carmen Corsetto, con studio in Milano – Via Augusto
Anfossi, n. 2 - tel. e fax 02/5469086, indirizzo mail:
avv.carmencorsetto@gmail.com

- vista l'ordinanza di delega del G.E. Dott.ssa Maria Gabriella
Mennuni;

- vista la perizia redatta dall'Arch. Alessandra Cavallo;

- visti gli artt. 591 bis e 570 c.p.c.;

AVVISA

ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c.

della **vendita senza incanto** dell'immobile pignorato – in calce
descritto – e stabilisce le seguenti modalità e condizioni:

1) La vendita avrà luogo in un unico lotto.

2) Il prezzo base è di **Euro 283.000,00 (duecentoottantatremila/00)**.

Saranno considerate, altresì, valide le offerte inferiori fino a un quarto
rispetto al prezzo base sopra indicato, pari ad **Euro 212.250,00
(duecentododicimiladuecentocinquanta/00)**.

3) Ogni offerente, esclusi il debitore e tutti i soggetti per legge non
ammessi alla vendita, dovrà depositare (anche non personalmente)
l'offerta di acquisto in **busta chiusa** (recante, all'esterno,
esclusivamente, il nome di chi, materialmente, provvede al deposito, il
nome del professionista delegato e la data dell'udienza fissata per
l'esame delle offerte), secondo le modalità previste dall'art. 571 c.p.c.,
presso lo studio dell'Avvocato delegato in Milano – Via Augusto
Anfossi, n. 2, scala 1, terzo piano, **il giorno precedente a quello fissato**

per l'esame delle offerte (22 luglio 2019), entro le ore 13,00. Qualora tale data cada in un giorno festivo o di sabato, le offerte dovranno essere presentate entro le ore 13,00 del giorno immediatamente precedente.

La dichiarazione di offerta, irrevocabile sino alla data dell'udienza fissata e, comunque, almeno, per almeno 120 giorni, munita di bollo da Euro 16,00 e sottoscritta dall'offerente, dovrà contenere:

- Le complete generalità dell'offerente; l'indicazione del codice fiscale o della partita IVA; nell'ipotesi di persona coniugata, il regime patrimoniale della famiglia (per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge partecipi all'udienza fissata per l'esame delle offerte e renda la dichiarazione prevista dall'art. 179 del codice civile); in caso di offerta presentata per conto e nome di una società, dovrà essere prodotto (all'udienza) certificato della C.C.I.A.A. in corso di validità, dal quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza; in caso di offerta in nome e per conto di un minore, dovrà essere inserita nella busta l'autorizzazione del Giudice Tutelare.

L'offerente dovrà dichiarare residenza ed eleggere domicilio nel Comune di Milano ai sensi dell'art. 582 c.p.c.; in mancanza, le notificazioni e comunicazioni potranno essergli effettuate presso la Cancelleria Esecuzioni del Tribunale di Milano.

- I dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta.
- L'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore ad **Euro 212.250,00 (duecentododicimiladuecentocinquanta/00).**
- L'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima.

4) Gli offerenti dovranno, contestualmente, prestare cauzione, che sarà trattenuta in caso di rifiuto dell'acquisto, per un importo che non potrà essere inferiore ad un decimo del prezzo proposto, mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "*Proc. Esecutiva n. 2810/2014 R.G.E.*". Detto assegno deve essere inserito nella busta contenente l'offerta, unitamente ad una fotocopia del documento d'identità e del codice fiscale dell'offerente, nonché dell'eventuale coniuge in regime di comunione dei beni, se persona fisica, ovvero, unitamente ad una fotocopia della visura camerale della società, nonché ad una fotocopia del documento d'identità del legale rappresentante della società medesima, qualora l'offerente sia una persona giuridica.

In caso di non aggiudicazione, l'assegno di cauzione verrà, immediatamente, restituito.

5) Saranno dichiarate inefficaci le offerte pervenute oltre le ore 13,00 del giorno 22 luglio 2019; le offerte inferiori di oltre un quarto rispetto

al prezzo base (ossia inferiori all'importo di **Euro 212.250,00 (duecentododicimiladuecentocinquanta/00)**); le offerte non accompagnate da cauzione prestata secondo le modalità di cui al punto 4).

6) In data 23 luglio 2019, alle ore 16,00, avanti l'Avvocato delegato, presso il suo studio in Milano – Via Augusto Anfossi, n. 2, scala 1, terzo piano, – saranno aperte le buste alla presenza degli offerenti e si procederà al loro esame:

- In caso di un'unica offerta:

- Se l'offerta è pari o superiore al 75% del prezzo base d'asta sopra indicato, si procederà ad aggiudicazione all'unico offerente;
- Qualora il prezzo offerto sia inferiore al prezzo base e siano state presentate istanze di assegnazione a norma dell'art. 588 c.p.c., il bene verrà assegnato al prezzo d'asta al creditore istante a norma degli artt. 588 e ss. c.p.c..

- In caso di più di offerte valide, si procederà alla gara sull'offerta più alta, a norma dell'art. 573 c.p.c., secondo le seguenti modalità:

- Il professionista delegato pronuncerà l'aggiudicazione a favore del maggior offerente allorchè sia trascorso 1 (un) minuto dall'ultima offerta senza che ne segua un'altra maggiore;
- L'entità del rilancio sarà pari a: €. 250,00 per immobili stimati fino a €. 13.000,00; €. 500,00 per immobili stimati fino da €. 13.001,00 ad €. 26.000,00; €. 1.000,00 per immobili stimati da €. 26.001,00 ad €. 52.000,00; €. 1.300,00 per immobili stimati da €. 52.001,00 ad €. 80.000,00; €. 1.500,00 per immobili stimati da €. 80.001,00 ad €. 100.000,00; €. 2.000,00 per immobili stimati da €. 100.001,00 ad €. 130.000,00; €. 2.500,00 per immobili stimati da €. 130.001,00 ad €. 160.000,00; €. 3.000,00 per immobili stimati da €. 160.001,00 ad €. 200.000,00; €. 4.000,00 per immobili stimati da €. 200.001,00 ad €. 260.000,00; €. 5.000,00 per immobili stimati oltre €. 260.000,01;
- In mancanza di adesioni alla gara sull'offerta più alta, l'immobile verrà aggiudicato in favore del maggior offerente;
- Nel caso in cui pervengano plurime offerte al medesimo prezzo e, per mancanza di adesioni, non si faccia luogo alla gara, l'immobile sarà aggiudicato all'offerente che, per primo, avrà depositato la busta;
- In ogni caso, ove siano state presentate istanze di assegnazione e, anche a seguito della gara fra gli offerenti, non sia stata raggiunta un'offerta pari al prezzo base d'asta, il bene staggito verrà assegnato al creditore istante a norma dell'art. 588 c.p.c..

7) L'aggiudicatario, entro 120 (centoventi) giorni dall'aggiudicazione, dovrà versare al professionista delegato il prezzo di acquisto, dedotta la

cauzione, e le spese di trasferimento, che verranno indicate all'aggiudicatario in base alla tipologia di acquisto e la metà del compenso del professionista delegato relativo alla fase di trasferimento della proprietà – oltre accessori di legge – a suo carico (a tale scopo, provvisoriamente, quantificato dal professionista delegato facendo riferimento ai valori medi previsti dal DM 227/15 e successive modifiche), mediante tre distinti assegni circolari intestati a “*Proc. Esecutiva n. 2810/2014 R.G.E.*” o altrettanti bonifici sul conto intestato alla procedura esecutiva immobiliare de qua.

Ai fini dell'art. 1193 c.c., è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e, poi, al residuo prezzo.

Nello stesso termine indicato di 120 (centoventi giorni), l'aggiudicatario dovrà consegnare al professionista delegato la ricevuta dell'avvenuta operazione a saldo.

L'aggiudicatario potrà versare il prezzo d'acquisto anche tramite mutuo ipotecario, con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita: in tal caso, dovrà darne esplicita comunicazione al professionista delegato.

8) Gli immobili pignorati sono posti in vendita nella consistenza indicata nella perizia redatta dallo stimatore (che deve intendersi qui, per intero, richiamata e trascritta).

Quanto alle indicazioni della normativa relativa alla regolarità urbanistica degli immobili, si richiamano, nel presente avviso, le indicazioni e gli accertamenti operati dall'esperto (in ogni caso, l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 17, 5° comma, e 40, 6° comma, della medesima Legge 47/1985 e successive modificazioni ed integrazioni).

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura (eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo).

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e, comunque, non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

9) Ai sensi del secondo comma dell'art. 63 disp. att. c.c., l'aggiudicatario è obbligato in solido con il debitore al pagamento degli

eventuali contributi condominiali arretrati relativi all'anno in corso ed a quello precedente;

10) L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti (se esistenti al momento della vendita, eventuali iscrizioni saranno cancellate a cura e spese della procedura). Oltre agli oneri fiscali, sono a carico dell'aggiudicatario o dell'assegnatario la metà del compenso relativo alla fase di trasferimento della proprietà del bene, oltre accessori, nonché le relative spese generali e le spese effettivamente sostenute per l'esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale, ai sensi di legge. In presenza di giustificati motivi, il compenso a carico dell'aggiudicatario o dell'assegnatario potrà essere stabilito dal Giudice in maniera diversa rispetto a quanto indicato.

11) Tutte le ulteriori attività inerenti alla vendita, che devono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione o dal Cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione saranno effettuate dal professionista delegato, presso il proprio studio, e ogni ulteriore informazione potrà essere richiesta dagli interessati allo stesso delegato o al custode giudiziario (qualora individuato in una diversa figura).

DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE

In Comune di Milano – Via Carlo Perini, n. 19 – unità immobiliare ad uso abitazione ai piani 6 – 7 – S1, scala D, di mq. 124,00 circa, composto da appartamento di un locale, cucina e servizio al piano sesto, con sovrastanti tre locali e servizio al piano settimo ed annessa cantina al piano S1, oltre box ad uso autorimessa privata al piano S2 di mq. 25,00 circa.

Il tutto così censito al N.C.E.U. di detto Comune:

Appartamento e cantina:

Foglio 63, Part. 504, Subalterno 62, Via privata Castellammare 17, piano 6 – 7 – S1, Categoria A/3, classe 4, vani 7,5, sup. catastale mq. 129,00, sup. totale escluse aree scoperte mq. 120,00, R.C. €. 1.007,09.

Box:

Foglio 63, Part. 504, Subalterno 147, Via privata Castellammare 17, piano S2, Categoria C/6, classe 7, consistenza 25 mq., sup. catastale mq. 27,00, R.C. €. 145,90.

Il perito estimatore ha segnalato un'errata identificazione toponomastica in quanto l'immobile/fabbricato non è ubicato in Via Castellammare 17, bensì in Via Carlo Perini 19).

Coerenze dell'appartamento (locali al piano 6° e 7°) in blocco unico, da nord in senso orario:

prospetto su cortile comune, vano scala comune, altra ditta al sub. 61 (al piano 7°), prospetto su Via Carlo Perini, altra ditta al sub. 49.

Coerenze della cantina in blocco unico, da nord in senso orario:

parti comuni su tre lati, corridoio comune di accesso.

Coerenze del box in blocco unico, da nord in senso orario:
corsello di manovra comune, parti comuni su due lati, altro box al sub.
148.

PROVENIENZA:

La proprietà degli immobili oggetto di esecuzione è pervenuta ai debitori eseguiti in forza di atto di assegnazione a soci di Cooperativa Edilizia, in autentica del Dott. Cesare Cantù, Notaio in Milano, repertorio n. 39815/16861 del 23/07/2003, trascritto all'Agenzia del Territorio – Ufficio Provinciale di Milano - Servizio di Pubblicità Immobiliare - Circoscrizione di Milano 1 in data 05/08/2003 ai nn. 66942/43693.

REGOLARITA' EDILIZIA E CATASTALE:

Il perito estimatore ha rilevato la non conformità, sia dal punto di vista edilizio che catastale, dell'abitazione, dichiarando, però, la possibilità di procedere a relativa regolarizzazione.

In particolare, successivamente alla data di costruzione, sono state eseguite opere edilizie interne, non denunciate al Comune di Milano e non è stata aggiornata la planimetria catastale. Le opere realizzate abusivamente consistono in alcune modifiche del locale soggiorno, che, però, sono conformi alla vigente normativa e possono essere regolarizzate. Il tutto come meglio precisato e con i costi indicati nella relazione peritale in atti, alla quale si rimanda integralmente.

LIMITAZIONE D'USO:

Convenzione edilizia: ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 10/1977 per l'attuazione di interventi di edilizia residenziale nell'ambito delle unità di intervento R4 e R5 del programma di riqualificazione urbana relativo alle aree site in via PALIZZI – ZONA Quarto Oggiaro.

Convenzione a favore del Comune di Milano contro la società EUROMILANO S.p.a. – Milano, con particolare riguardo all'art. 4:
“ogni alloggio dovrà essere dotato del relativo box o posto-auto, che dovrà essere assegnato unitamente all'alloggio di competenza con vincolo di pertinenzialità in modo da non poter essere successivamente trasferito separatamente dall'alloggio stesso” ...

Atto del Dott. Cesare Cantù, Notaio in Milano, in data 22/07/1999 repertorio n. 29415, iscritta a Milano 1, presso la Conservatoria dei RR.II in data 12/11/1999, ai nn. 57470/38328.

Dalla relazione di stima depositata in atti dall'Arch. Alessandra Cavallo, pubblicata sui siti internet www.portalevenditepubbliche.giustizia.it, www.trovoaste.it e www.legalmente.net, unitamente all'ordinanza di vendita, risulta che quanto pignorato è occupato da uno dei debitori eseguiti unitamente a due figli maggiorenni e si fa riferimento a quanto in essa indicato.

CUSTODE GIUDIZIARIO:

L'Avv. Delegato è, altresì, nominato custode giudiziario dei sopra indicati immobili. Per maggiori informazioni e per richiedere la visita all'immobile, contattare il custode giudiziario al n. 02/5469086, dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 18,00 dei giorni non festivi.
Milano, lì 18 aprile 2019

Il delegato
Avv. Carmen Corsetto 

